

Piano di miglioramento 2018/2019

1. Composizione nucleo interno di valutazione

Dirigente Scolastico: Cristina Maravalle	
Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Ceccantoni Gabriella	Referente Scuola dell'Infanzia Funzione strumentale Area 1
Cecchini Alessandra	Docente Scuola Primaria Referente Continuità
Cipolla Riccardo	Docente Scuola Secondaria I e II Secondo Collaboratore del Dirigente
Pattuglia Antonella	Docente Scuola Primaria Primo Collaboratore del Dirigente
Stella Renata	Docente Scuola Secondaria I Referente Invalsi
Tiberi Elisa	Docente Scuola Secondaria I Referente Scuola Secondaria I grado

2. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno	Risultati Quarto anno
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare i risultati delle prove standardizzate.	<p>Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica di almeno 2 punti percentuali.</p> <p>Ridurre la varianza nei risultati delle prove tra le classi parallele del Nostro Istituto.</p>	<p>Monitoraggio dei risultati anno scolastico 14/15 seconde e quinte, elaborazione di prove sulla tipologia delle prove standardizzate da somministrare a fine anno e negli anni successivi.</p> <p>Risomministrazione delle prove dell'anno scolastico precedente alla fine del primo quadrimestre e confronto degli elaborati.</p> <p>Ridurre la varianza di un punto percentuale rispetto ai valori di riferimento (Italia e Centro).</p> <p>Potenziamento del lavoro per dipartimenti, incrementando il</p>	<p>Analisi degli item più critici emersi dalle prove standardizzate (prove standardizzate anno scolastico precedente) e miglioramento della specifica azione didattica (prove standardizzate anno scolastico in corso) confrontando item omogenei.</p> <p>Monitoraggio affinché le prove finali delle classi parallele producano un divario non superiore a 40 punti percentuali (visto che negli anni precedenti si è arrivati ad una varianza del 50% fra i livelli delle classi), ottenendo il conseguimento di risultati più uniformi nelle prove</p>	<p>Analisi degli item più critici emersi dalle prove standardizzate (prove standardizzate a.s. precedente) e miglioramento della specifica azione didattica (prove standardizzate a.s. in corso) monitorando gli stessi alunni dell'anno scolastico 2014/2015, confrontando item omogenei.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati delle prove parallele finali di italiano, matematica e inglese evidenzia una varianza inferiore a 1.</p>	<p>Riduzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica di almeno 2 punti percentuali, tenendo conto del valore aggiunto per le classi particolarmente critiche in partenza.</p> <p>Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi (nello specifico diminuire la varianza) di 1 punto percentuale rispetto ai valori di riferimento (Italia e Centro).</p>

			<p>confronto sui curricula ed entrando nello specifico dei contenuti e delle prove per livelli. Produzione di nuove prove standardizzate. Testare le nuove prove a fine anno.</p>	<p>parallele di Italiano e Matematica. A tal fine sarà confrontato il numero di studenti collocati nelle diverse fasce di livello risultanti dalle tabulazioni delle prove.</p>		
<p><i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></p>	<p>Sviluppo delle competenze di Cittadinanza degli studenti nella Scuola di base.</p>	<p>Valutazione positiva nei compiti di realtà degli obiettivi formativi (livello intermedio e avanzato) per almeno l'80% degli studenti.</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali (Traguardi di competenza) e revisione criteri di valutazione disciplinari.</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali (2-4 competenze).</p> <p>Elaborazione e sperimentazione di griglie valutative legate a nuove forme di didattica (compiti reali).</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali (2- 4 competenze).</p> <p>Certificazione delle competenze: elaborazione di rubriche valutative progressive rispetto ai compiti di realtà che accompagnino ogni alunno nel percorso scolastico. Valutazione positiva nei compiti di realtà degli obiettivi formativi (livello intermedio e avanzato) per almeno l'80% degli studenti.</p>	<p>Completamento del Curricolo Verticale per competenze trasversali (2 competenze) Monitoraggio dei risultati.</p> <p>Percentuale dei giudizi relativi al Comportamento < Distinto (livello) inferiore al 15%</p>

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità			
Area di processo	Obiettivi di processo	1	2
<i>Curricolo, progettazione e valutazione (A)</i>	1. Elaborare gradualmente il curricolo verticale anche per competenze chiave e di cittadinanza.	X	X
	2. Condividere e socializzare tutto il curricolo verticale a livello collegiale.	X	X
	3. Individuare metodologie e strategie didattiche in linea con il curricolo verticale, disciplinare e trasversale col supporto di azioni formative mirate	X	X
<i>Ambiente di apprendimento (B)</i>	1. Incrementare le dotazioni e l'utilizzo delle Nuove tecnologie nella didattica, soprattutto nei plessi periferici, anche grazie ai progetti PON.	X	X
	2. Diffondere ulteriormente l'utilizzo della piattaforma Moodle per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative.	X	X
<i>Inclusione e differenziazione (C)</i>	1. Incrementare attività per favorire l'inclusione e il recupero, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle per percorsi in autoformazione.	X	X
	2. Organizzare attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.	X	X
<i>Continuità e orientamento (D)</i>	1. Adottare la continuità didattica come pratica costante per l'attuazione del curricolo.	X	X
	2. Favorire i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio-affettiva.		
	3. Consolidare l'abitudine ad organizzare incontri periodici per la strutturazione di prove parallele, Uda e programmazione per dipartimenti	X	X

4. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (A)

Obiettivo di processo: Elaborare il curricolo verticale anche per competenze chiave e di cittadinanza (A1)

Obiettivo di processo: Condividere e socializzare tutto il curricolo verticale a livello collegiale (A2)

Obiettivo di processo: Individuare metodologie e strategie didattiche in linea con il curricolo verticale disciplinare e trasversale (A3)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p>(A1)</p> <p><i>Prevedere la formazione degli insegnanti sui seguenti temi:</i></p> <p><i>Didattica per competenze e gestione della classe.</i></p> <p><i>Curricolo verticale per competenze chiave europee e di cittadinanza.</i></p> <p><i>Rubrica valutativa.</i></p> <p><i>Orientamento formativo.</i></p> <p><i>Favorire l'approccio alla metodologia CLIL</i></p>	<p>Formatori, team del Dirigente e insegnanti (classi parallele, gruppi di interesse, dipartimenti come auto aggiornamento).</p> <p>Docenti disciplinari in possesso di livello C1.</p>	<p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza e primo studio di una rubrica valutativa attinente ad una competenza individuata.</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per Competenze Chiave e di Cittadinanza (prime quattro competenze) e di una Rubrica Valutativa connessa.</p> <p>Sperimentazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza e della rubrica valutativa connessa (classi campione). Sperimentazione di EAS o unità</p>	<p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza (da due a quattro competenze) Attuazione del curricolo, attraverso UdA interdisciplinari.</p> <p>Inserimento degli indicatori per la valutazione delle competenze nei compiti di realtà delle unità di apprendimento e valutazione negli scrutini.</p> <p>Attivazione di un corso di lingua inglese, destinato agli alunni</p>	<p>Completamento del Curricolo Verticale per le Competenze Chiave e di Cittadinanza (ultime quattro).</p> <p>Mantenimento di almeno tre incontri nell'arco dell'anno per classi parallele al fine di favorire una progettazione e valutazione formativa comune e condivisa.</p> <p>Attuazione del curricolo per competenze chiave e di</p>	<p>Numero delle riunioni (classi parallele, dipartimenti, formazione) dedicate alla didattica per competenze e alla nuova gestione della classe.</p> <p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza e pubblicazione dello stesso.</p> <p>Sperimentazione da parte di tutte le classi della rubrica valutativa.</p>	<p>Intrattenere uno stretto rapporto col Collegio Docenti per scelta ed organizzazione della formazione, anche prevedendo moduli in rete con altre scuole.</p> <p>Partecipare a bandi ministeriali, anche in rete, per reperire i necessari fondi.</p> <p>Coinvolgere la contrattazione d'Istituto e la valutazione Docenti nel percorso</p>

			<p>didattiche con metodologia Clil (Inglese e/o Francese) nel Secondo quadrimestre.</p>	<p>dell'ultimo anno, mirato in particolare a migliorare le capacità di ascolto e comprensione per affrontare la nuova prova nazionale Invalsi.</p>	<p>cittadinanza e costruzione delle rubriche valutative relative ai diversi compiti di realtà.</p> <p>Documentazione delle Uda, compiti di realtà e relative rubriche valutative al fine di creare un archivio di utilizzo comune a disposizione di tutti i docenti.</p> <p>Certificazione finale delle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Condivisione del documento finale con le famiglie (Scuola Primaria, Secondaria di I grado, ultima classe).</p> <p>Condivisione dei risultati della sperimentazione con il Collegio Docenti.</p>	<p>Percentuale delle famiglie che incontrano i docenti a fine percorso (mese di giugno, classi finali).</p> <p>Annotazione della sperimentazione Clil nella certificazione delle competenze dello studente.</p>	<p>formativo e sperimentale.</p> <p>Inserire i docenti interessati nella valutazione del merito.</p>
--	--	--	---	--	---	---	--

					Integrazione delle competenze chiave nella valutazione dello studente.		
<p>(A2) <i>Organizzare incontri a livello collegiale.</i></p> <p><i>Condividere col Commissario Straordinario e con i rappresentanti dei genitori e degli studenti (II grado).</i></p>	<p>DS, staff, referenti classi parallele.</p> <p>Commissario straordinario.</p>	<p>Condivisione delle proposte curriculari a tutti i docenti (mail ai plessi, piattaforma Moodle, Consigli di classe) e ai rappresentanti dei genitori negli OCCC.</p> <p>Presentazione del curricolo verticale per competenze (griglia per la valutazione delle competenze chiave) ai Collegi di fine anno.</p>	<p>Strutturazione da parte di tutti gli insegnanti di attività volte all'acquisizione e all'esercizio delle competenze chiave e di cittadinanza, anche attraverso compiti reali, da valutare utilizzando la griglia delle competenze.</p>	<p>Diffusione di attività volte all'acquisizione di competenze trasversali.</p>	<p>Consolidamento fra gli insegnanti dell'utilizzo di rubriche valutative per le competenze trasversali e avvio dell'uso di rubriche condivise per le competenze disciplinari.</p>	<p>Il progresso nelle competenze chiave si può vedere dal voto di condotta, inserendo nella griglia di valutazione del voto in condotta delle voci ad esse riferite. Dalle pagelle singole oppure dalla media dei voti di condotta della classe, si potrà desumere se a livello di gruppo sociale classe ci sono stati effetti positivi.</p>	<p>Presenziare i consigli di classe.</p> <p>Verificare il monitoraggio dei voti di comportamento.</p>
<p>(A3) <i>Promuovere la formazione e sensibilizzare gli insegnanti rispetto alle nuove metodologie didattiche.</i></p> <p><i>Adottare procedure standard con l'uso</i></p>	<p>Formatori</p> <p>Docenti</p> <p>Esperti</p> <p>Consigli di classe</p>	<p>Corsi di formazione.</p> <p>Introduzione nella pratica quotidiana di specifiche attività, anche a classi aperte, che prevedano nuove</p>	<p>Produzione di una documentazione delle attività svolte dagli alunni con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle nuove</p>	<p>Realizzazione di UdA interdisciplinari centrate sull'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari, esaminate attraverso compiti di realtà a</p>	<p>Consolidamento della progettazione per UdA e della didattica per competenze.</p>	<p>Documentazione e monitoraggio del numero delle classi interessate e dei docenti coinvolti in ogni consiglio di classe.</p>	<p>Promuovere un'apposita formazione, anche in rete, e agevolare la partecipazione a convegni e seminari.</p> <p>Acquisire i dati del monitoraggio.</p>

<p>delle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative.</p> <p>Partecipare a convegni e seminari.</p> <p>Adottare nuove strategie didattiche.</p>		<p>forme di teaching e metodologie innovative.</p>	<p>metodologie didattiche.</p>	<p>carattere disciplinare e trasversale e valutate tramite apposita rubrica valutativa.</p>		<p>Lezioni/EAS salvate sulla LIM.</p>	<p>Verbalizzare le metodologie didattiche adottate in sede di scrutinio e consiglio di classe.</p>
<p>(A4) Predisporre una Commissione che si occupi di confrontare, aggiornare e uniformare i criteri di valutazione disciplinari e di creare una griglia valutativa del compito di realtà.</p> <p>Pubblicare materiali sul Sito secondo quanto predisposto dalla Carta dei Servizi.</p> <p>Aggiornare la documentazione istruttoria Esami di Stato.</p>	<p>Il Dirigente FFSS Commissioni</p>	<p>Riunioni gruppo valutazione, confronto in sede di riunione per classi parallele e presentazione al Collegio Docenti di giugno e pubblicazione sul sito.</p> <p>Revisione dei criteri per attribuzione voto di ammissione Esame di Stato I ciclo.</p>	<p>Applicazione dei criteri condivisi e verifica del lavoro svolto.</p> <p>Utilizzo della nuova documentazione in sede di istruttoria Esami di Stato.</p>	<p>Revisione dei criteri di valutazione sulla base delle nuove indicazioni legislative, in particolare in riferimento ai criteri di valutazione del comportamento e allo svolgimento dell'esame di Stato e pubblicazione sul sito.</p> <p>Diffusione fra gli insegnanti dell'utilizzo di rubriche valutative per le competenze trasversali.</p>	<p>Perfezionamento dei documenti valutativi sulla base delle criticità emerse.</p>	<p>Redazione del documento "Criteri di valutazione" e pubblicazione sul sito.</p> <p>Inserimento di appositi item nel monitoraggio d'Istituto relativi all'efficacia degli indicatori.</p>	<p>Riflettere sulla valutazione disciplinare e la valutazione per competenze.</p> <p>Promuovere la sperimentazione e l'uso di rubriche valutative correlate alla disciplina, all'Unità di apprendimento, alle competenze chiave; creare e partecipare a gruppi di studio sulla valutazione.</p>

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Ambiente di apprendimento (B)

Obiettivo di processo: Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (B1)

Obiettivo di processo: Diffondere l'utilizzo della piattaforma Moodle per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative (B2)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p><i>Promuovere la formazione e la sensibilizzazione degli insegnanti rispetto all'importanza delle TIC nella didattica.</i></p> <p><i>Favorire la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa anche del personale d'ufficio.</i></p> <p><i>Applicare e implementare progressivamente il Piano Nazionale Scuola Digitale.</i></p> <p><i>Diffondere l'utilizzo sistematico della</i></p>	<p>Il Dirigente scolastico, FFSS, formatori interni e esterni.</p> <p>Ata.</p> <p>Staff.</p> <p>Fiduciari di plesso.</p> <p>Animatore digitale.</p> <p>Docenti.</p>	<p>Inserimento nella formazione specifica di un gruppo di docenti strumentazioni didattiche digitali.</p> <p>Uso del Protocollo digitale e avvio alla scuola digitale.</p> <p>Introduzione nella pratica didattica in alcune classi delle metodologie innovative apprese e documentazione delle attività correlate.</p>	<p>Uso sistematico e quotidiano delle TIC nella didattica da parte di tutti gli insegnanti.</p> <p>Organizzazione della Segreteria Digitale.</p>	<p>Utilizzo sempre più diffuso da parte degli insegnanti delle piattaforme e-learning messe a disposizione dall'Istituto (Moodle e Gsuite) per coinvolgere maggiormente gli allievi e renderli protagonisti del loro processo di apprendimento in situazioni più motivanti.</p> <p>Promozione dell'uso di nuove APP.</p>	<p>Consuetudine d'uso nella didattica di applicazioni per creare mappe mentali e concettuali, linee del tempo; documentazione di produzioni collaborative; tool per la produzione di test, verifiche, per la creazione di risorse didattiche e per la loro condivisione; strumenti per la creazione di blog e siti web; utilizzo di ambienti di e-learning, social network, e le varie App per la comunicazione e per l'organizzazione del lavoro</p>	<p>Numero dei prodotti realizzati e delle classi interessate.</p> <p>Repository nella Piattaforma Moodle delle esperienze effettuate in classe.</p>	<p>Registrazione delle metodologie adottate nelle relazioni di classe (programmazioni disciplinari, unità di apprendimento, verbali di scrutinio).</p> <p>Intervenire nei vari social network individuati.</p> <p>Garantire un uso sistematico del digitale per i compiti organizzativi e la diffusione delle informazioni.</p> <p>Promuovere la de-materializzazione. Promuovere la formazione al Collegio Docenti.</p>

<p><i>piattaforma per corsi di formazione rivolti agli insegnanti per favorire, condividere e promuovere pratiche e materiali didattici innovativi (eas, cooperative learning, metodologia peer to peer...).</i></p>					<p>individuale e dei gruppi.</p> <p>Valorizzazione della formazione alle competenze digitali, intese come capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie.</p>		<p>Valorizzare le risorse umane (docenti formatori e partecipanti ai corsi, utilizzatori delle applicazioni) anche attraverso riconoscimenti economici e formativi.</p>
--	--	--	--	--	---	--	---

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Inclusione e differenziazione (C)

Obiettivo di processo: Incrementare attività per favorire l'inclusione e il recupero, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle e/o Gsuite per gestire attivamente il proprio percorso (C1)

Obiettivo di processo: Organizzare attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze (C2)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p><i>Attuare percorsi di recupero in itinere attraverso strategie didattiche innovative e laboratoriali, che offrano possibilità a tutti gli studenti, in base alle attitudini individuali, di poter autonomamente utilizzare percorsi individualizzati in modalità interattiva.</i></p> <p><i>Prevedere azioni di tutoraggio dello studente durante il percorso.</i></p> <p><i>Prevedere la possibilità di attivare formazione per docenti sulla meta-cognizione, didattica dell'errore, EAS.</i></p> <p><i>Organizzare attività di potenziamento e</i></p>	<p>I consigli di classe.</p> <p>Animatore digitale.</p> <p>FFSS.</p> <p>Studenti.</p> <p>Docenti.</p> <p>Organico di potenziamento.</p> <p>Studenti.</p> <p>Esperti.</p>	<p>Attivazione di corsi di recupero per alunni in difficoltà in orario scolastico e extrascolastico, anche in modalità e-learning.</p> <p>Predisposizione e arricchimento di materiali sulla piattaforma Moodle in base alle difficoltà rilevate, all'autoconsapevolezza maturata e al processo di autovalutazione (docente-discente) attivato.</p> <p>Incremento della motivazione allo studio anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi.</p> <p>Formazione di gruppi per classi aperte, anche in verticale e per</p>	<p>Miglioramento dei risultati degli alunni in difficoltà di almeno un'unità decimale sulla fascia di livello del voto per almeno il 60% degli studenti interessati.</p> <p>Utilizzo dei materiali in piattaforma da parte di almeno il 10% degli alunni in difficoltà.</p> <p>Partecipazione di almeno una classe per plesso a gare e concorsi.</p>	<p>Miglioramento dei risultati degli alunni in difficoltà di almeno un'unità decimale sulla fascia di livello del voto per almeno il 65% degli studenti coinvolti in percorsi di recupero.</p> <p>Attivazione e completo svolgimento di tutti i corsi previsti nel Progetto PON Inclusione.</p> <p>Partecipazione di almeno una classe per plesso a gare e concorsi.</p>	<p>Mantenimento e /o miglioramento dei risultati ottenuti.</p> <p>Utilizzo dei materiali in piattaforma da parte di almeno il 15% degli alunni in difficoltà.</p> <p>Attivazione di un tutoraggio mirato da parte di studenti su studenti (peer to peer).</p> <p>Incremento dell'uso della rubrica valutativa.</p> <p>Strutturazione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze e</p>	<p>Diminuzione del numero di alunni che necessitano di recupero e diminuzione dei giudizi sospesi.</p> <p>Nr degli eventi ai quali partecipa la scuola.</p>	<p>Presenziare a Consigli di classe e scrutini, monitorando e verbalizzando le strategie adottate per la didattica personalizzata e il recupero e promuovendo metodi innovativi e scambio di buone pratiche.</p> <p>Presenziare a Consigli di classe e scrutini, monitorando e verbalizzando le strategie adottate per la didattica personalizzata e il</p>

<p><i>di valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso classi aperte e gruppi di livello, azioni di tutoraggio fra pari e cooperative learning.</i></p> <p><i>Sperimentare rilascio di certificazioni.</i></p>		<p>interesse, anche in orario extrascolastico e ottimizzando le attività pomeridiane.</p> <p>Facilitazione dell'inserimento nella Scuola Superiore (per le classi terze della Secondaria di Primo grado) attraverso l'approfondimento di argomenti propedeutici al successivo corso di studi (latino e approfondimento matematico-scientifico).</p>		<p>Corsi di approfondimento (Latino, Lingua Inglese e Matematico-Scientifici e Informatici).</p>	<p>possibile certificazione.</p> <p>Incremento delle attività volte al superamento delle difficoltà rilevate dal monitoraggio dei risultati a distanza.</p>	<p>Nr dei percorsi attivati e formalizzazione degli stessi (documentazione).</p> <p>Nr alunni partecipanti a corsi certificanti.</p>	<p>potenziamento e promuovendo metodi innovativi e scambio di buone pratiche.</p> <p>Valorizzare le risorse umane (docenti formatori e partecipanti ai corsi, utilizzatori delle applicazioni) anche attraverso riconoscimenti economici e formativi.</p> <p>Predisporre crediti formativi anche per gli studenti e attestazione sul documento in uscita (certificazione delle competenze).</p>
--	--	---	--	--	---	--	---

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Continuità e orientamento (D)

Obiettivo di processo: Adottare la continuità didattica come pratica costante per l'attuazione del curricolo (D1)

Obiettivo di processo: Favorire i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio-affettiva (D2)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p><i>Prevedere incontri periodici fra gli insegnanti delle classi ponte per stabilire attività didattiche da svolgere in comune.</i></p> <p><i>Elaborare unità di apprendimento in continuità fra diversi ordini di scuola.</i></p> <p><i>Potenziare la rete di scuole sul territorio.</i></p> <p><i>Organizzare Tavoli di orientamento.</i></p> <p><i>Prevedere incontri con i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico per presentare la nuova scuola.</i></p> <p><i>Migliorare le pratiche orientative e la capacità di</i></p>	<p>Il referente per la continuità e per l'orientamento.</p> <p>Docenti classi ponte Referenti per ordine di scuola.</p> <p>Organico potenziato DS.</p> <p>Agenzie del territorio, Enti locali, Aziende.</p>	<p>Incontri tra docenti delle classi ponte all'inizio del secondo quadrimestre e alla fine dell'anno.</p> <p>Realizzazione di un'unità di apprendimento in comune fra le classi ponte.</p>	<p>Organizzazione di almeno tre incontri nell'arco dell'anno.</p> <p>Realizzazione di un'unità di apprendimento o EAS in comune fra le classi ponte</p> <p>Incontri per i genitori dei bambini che devono essere inseriti nella Scuola dell'Infanzia e Primaria prima dell'inizio delle lezioni (settembre 2016).</p> <p>Incontri con i genitori della classe quinta</p>	<p>Rendere sistematici gli incontri con i genitori in tutti gli ordini di scuola per la presentazione del Ptof.</p> <p>Favorire la diffusione di percorsi didattici in continuità tra le classi ponte (Uda, Eas).</p> <p>Per l'Orientamento: somministrazione di questionari su interessi e attitudini Incontri con insegnanti delle Scuole Superiori prima dell'iscrizione e visita ad alcune scuole del territorio.</p>	<p>Rendere sistematica la realizzazione di un'unità di apprendimento o Eas in comune fra le classi ponte.</p> <p>Facilitazione dell'inserimento nel successivo ordine di scuola, in un clima di fiducia e rispetto reciproco fra scuola e famiglia.</p> <p>Rinforzo della scelta d'indirizzo nel III anno del II grado.</p> <p>Organizzazione di incontri a carattere orientativo con rappresentanti delle scuole secondarie di II</p>	<p>Verbali degli incontri</p> <p>Redazione delle Unità d'apprendimento come documentazione</p> <p>Item specifici inseriti nei questionari monitoraggio POF</p> <p>Partecipazione degli studenti alle diverse attività proposte dall'Istituto in ordine alla continuità e all'orientamento</p> <p>Rilevazione dei punti deboli e punti di forza di ogni studente in percorsi progettuali finalizzati.</p>	<p>Coordinare le azioni con FS e organico potenziato sui temi della continuità.</p> <p>Effettuare la supervisione delle UdA specifiche.</p>

<p><i>autovalutazione attraverso progetti specifici.</i></p> <p><i>Utilizzare il portale per l'orientamento.</i></p> <p><i>Garantire la formazione per i docenti sulle pratiche orientative.</i></p>			<p>della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado alla fine del primo quadrimestre (prima delle iscrizioni) per la presentazione della scuola.</p>		<p>grado del territorio e ex alunni.</p>	<p>Monitoraggio a distanza degli esiti in termini di successi formativi e abbandoni.</p>	
--	--	--	---	--	--	--	--

<i>Condivisione dei risultati della sperimentazione con il Collegio Docenti.</i>											X
<i>Integrazione delle competenze chiave nella valutazione dello studente.</i>											
<i>Consuetudine d'uso nella didattica di applicazioni per creare mappe mentali e concettuali, linee del tempo; documentazione di produzioni collaborative.</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Utilizzo dei materiali in piattaforma da parte di almeno il 15% degli alunni in difficoltà.</i>			X	X	X	X	X	X	X		
<i>Attivazione di un tutoraggio mirato da parte di studenti su studenti (peer to peer).</i>			X	X	X	X	X	X	X		
<i>Percorsi di valorizzazione delle eccellenze</i>					X	X					
<i>Rendere sistematica la realizzazione di un'unità di apprendimento in comune</i>							X				
<i>Rinforzo della scelta d'indirizzo nel III anno del II grado</i>			X	X	X						
<i>Organizzazione di incontri a carattere orientativo con rappresentanti delle scuole secondarie di II grado del territorio e ex alunni</i>				X	X						

**Monitoraggio finale delle azioni/risultati attesi
(anno scolastico 2017/2018)**

Attività/risultati attesi a.s. 17/18	Inizio attività	Conclusione attività	Criticità	Aspetti positivi	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<i>Elaborazione del curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza (da due a quattro competenze) Attuazione del curriculum, attraverso UdA interdisciplinari.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti e sovrapposizione degli impegni	Riflessione collegiale sulle competenze e condivisione di quanto appreso durante in i percorsi di formazione effettuati dagli insegnanti	Tempi più distesi per gli incontri.
<i>Inserimento degli indicatori per la valutazione delle competenze nei compiti di realtà delle unità di apprendimento e valutazione negli scrutini.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti e confronto insufficiente fra gli insegnanti	Diffusione della didattica per competenze	Maggiore condivisione fra gli insegnanti nella progettazione delle UdA e nella loro valutazione
<i>Attivazione di un corso di lingua inglese, destinato agli alunni dell'ultimo anno, mirato in particolare a migliorare le capacità di ascolto e comprensione per affrontare la nuova prova nazionale Invalsi.</i>	Non effettuato				
<i>Revisione dei criteri di valutazione sulla base delle nuove indicazioni legislative, in</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre		Adeguamento dei criteri alla normativa vigente	

<i>particolare in riferimento ai criteri di valutazione del comportamento e allo svolgimento dell'esame di Stato e pubblicazione sul sito.</i>					
<i>Diffusione fra gli insegnanti dell'utilizzo di rubriche valutative per le competenze trasversali.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Utilizzo di rubriche valutative ancora non del tutto effettuato.	Valutazione più adeguata delle competenze	Diffondere maggiormente l'utilizzo fra gli insegnanti; incentivare la formazione specifica.
<i>Utilizzo sempre più diffuso da parte degli insegnanti delle piattaforme e-learning messe a disposizione dall'Istituto (Moodle e Gsuite) per coinvolgere maggiormente gli allievi e renderli protagonisti del loro processo di apprendimento in situazioni più motivanti.</i> <i>Promozione dell'uso di nuove APP.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Utilizzo di piattaforme e-learning e nuove APP ancora non del tutto diffuso, nonostante molti insegnanti abbiano anche frequentato corsi di formazione sulle competenze digitali tenuti nel nostro Istituto.	Maggiore coinvolgimento delle classi; maggiore autonomia degli studenti, personalizzazione dei percorsi di apprendimento.	Diffondere l'utilizzo fra gli insegnanti, anche continuando la formazione specifica.
<i>Miglioramento dei risultati degli alunni in difficoltà di almeno un'unità decimale sulla fascia di livello del voto per almeno il 65% degli studenti coinvolti in percorsi di recupero.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempo insufficiente per un attento monitoraggio.		Predisporre il monitoraggio delle azioni.

<i>Attivazione e completo svolgimento di tutti i corsi previsti nel Progetto PON Inclusione.</i>	Secondo quadrimestre	Primi mesi 2019	I corsi sono stati concentrati in un periodo di tempo troppo ristretto e spesso coincidente con le attività didattiche.	Ampia offerta formativa gratuita per studenti e genitori.	Maggiore attenzione nell'individuare periodi di svolgimento di altri eventuali corsi PON.
<i>Partecipazione di almeno una classe per plesso a gare e concorsi.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Percorsi attivati non in tutti i plessi.	Valorizzazione delle eccellenze; incremento della motivazione allo studio.	Si auspica una maggiore diffusione.
<i>Corsi di approfondimento (Latino, Lingua Inglese e Matematico-Scientifici e Informatici).</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Non tutti i corsi per la valorizzazione delle eccellenze sono stati attivati e non in tutti i plessi.	Ampliamento dell'offerta formativa.	Sensibilizzare maggiormente insegnanti e famiglie.
<i>Rendere sistematici gli incontri con i genitori in tutti gli ordini di scuola per la presentazione del Ptof</i>	Gennaio	Gennaio		Condivisione del Ptof con le famiglie.	Cercare di coinvolgere maggiormente le famiglie, anche grazie alla creazione di un comitato genitori.
<i>Favorire la diffusione di percorsi didattici in continuità tra le classi ponte (Uda, Eas)</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Ancora troppo brevi i tempi dedicati ad alcuni percorsi in continuità.	Promozione di attività in continuità e agevolazione del passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Incrementare e rendere sistematici percorsi didattici in verticale.
<i>Per l'Orientamento: somministrazione di questionari su interessi e attitudini Incontri con insegnanti delle Scuole Superiori prima dell'iscrizione e visita ad alcune scuole del territorio.</i>	Dicembre	Gennaio	I tempi dedicati alle attività orientative risultano ancora troppo brevi.	Gestione più consapevole delle scelte.	Incrementare le attività orientative ed estenderle anche alle classi seconde della secondaria di I grado.

**Monitoraggio delle azioni/risultati attesi
In itinere o a fine anno (anno scolastico 2018/2019)**

Attività/risultati attesi	Inizio attività	Conclusione attività	Criticità	Aspetti positivi	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<i>Completamento del Curricolo Verticale per le Competenze Chiave e di Cittadinanza (ultime quattro). Condivisione del documento finale con le famiglie (Scuola Primaria, Secondaria di I grado, ultima classe).</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti e sovrapposizione degli impegni hanno rallentato la strutturazione del Curricolo, tantoché è stato completato nel mese di giugno. Non è stata possibile la condivisione con le famiglie.	Confronto fra gli insegnanti sulle competenze e condivisione dei diversi punti di vista e delle esperienze formative effettuate.	Aggiornare il Curricolo in base alle Raccomandazioni del 2018. Condivisione con le famiglie.
<i>Mantenimento di almeno tre incontri nell'arco dell'anno per classi parallele/dipartimenti al fine di favorire una progettazione e valutazione formativa comune e condivisa</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	L'attenzione viene focalizzata sulle prove più che sulla progettazione comune; tempi ristretti.	Confronto fra insegnanti.	Maggiore spazio per una progettazione condivisa per competenze.
<i>Attuazione del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza e costruzione delle rubriche valutative relative ai diversi compiti di realtà</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Ancora difficoltà nell'elaborazione e valutazione di Uda e compiti reali.	Diffusione della didattica per competenze.	Consolidamento di una progettazione didattica per competenze; formazione più diffusa fra gli insegnanti.
<i>Documentazione delle Uda, compiti di realtà e relative rubriche</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre		Da qualche anno si è costituito un archivio di Uda e Eas sul sito	Rafforzare fra gli insegnanti l'abitudine a

<i>valutative al fine di creare un archivio di utilizzo comune a disposizione di tutti i docenti</i>				Internet della scuola per diffondere buone pratiche e percorsi già strutturati.	condividere le buone pratiche con i colleghi.
<i>Certificazione finale delle competenze disciplinari e trasversali.</i>		Secondo quadrimestre	Modalità di verifica ancora da approfondire.		Migliorare la verifica delle competenze.
<i>Condivisione dei risultati della sperimentazione con il Collegio Docenti.</i>		Secondo quadrimestre Collegio di giugno		Occasione per una riflessione condivisa tra colleghi.	
<i>Integrazione delle competenze chiave nella valutazione dello studente.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre		Valutazione più ampia delle competenze degli studenti.	Il percorso è stato avviato ma deve essere perfezionato.
<i>Consolidamento della progettazione per Uda e della didattica per competenze.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Ancora non del tutto consolidata la prassi fra gli insegnanti.	Diffusione sempre maggiore di una didattica per competenze e compiti di realtà.	Diffondere fra gli insegnanti la formazione sulla didattica per competenze e la strutturazione di Uda.
<i>Consuetudine d'uso nella didattica di applicazioni per creare mappe mentali e concettuali, linee del tempo; documentazione di produzioni collaborative</i> <i>Valorizzazione della formazione alle competenze digitali.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Ancora non del tutto consolidata la prassi fra gli insegnanti.	Sono aumentate le attività documentate e pubblicate sul Sito e l'utilizzo delle piattaforme e-learning.	Necessità di diffondere fra gli insegnanti l'abitudine di documentare le attività svolte per metterle a disposizione di tutti; proseguire la formazione.

<i>Mantenimento e /o miglioramento dei risultati ottenuti. (65% degli alunni con necessità di recupero migliorano di un'unità il proprio voto).</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Esiguo numero di ore da dedicare al recupero.	Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni. Attivazione di Corsi Pon sulle competenze di base di Italiano e Matematica.	Necessità di monitorare i risultati in modo puntuale.
<i>Utilizzo dei materiali in piattaforma da parte di almeno il 15% degli alunni in difficoltà.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Utilizzo ancora non globalmente diffuso.	Diffusione di percorsi di apprendimento individualizzati.	Rendere sistematico il monitoraggio e diffondere l'utilizzo di percorsi in autoformazione.
<i>Attivazione di un tutoraggio mirato da parte di studenti su studenti (peer to peer).</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Pratica non diffusa in tutte le classi in tutte le classi.	Rafforzamento dell'autonomia.	Incrementare la diffusione della pratica.
<i>Percorsi di valorizzazione delle eccellenze.</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti e attivazione non diffusa in modo uniforme in tutti i plessi.	Buoni risultati da parte degli studenti partecipanti che hanno espresso apprezzamento per le attività svolte, in particolare il corso di avviamento alla Lingua Latina.	Incrementare la partecipazione e la diffusione dei corsi in tutte le scuole.
<i>Realizzazione di unità di apprendimento /Eas in comune e facilitazione dell'inserimento nel successivo ordine di scuola.</i>	Secondo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Non in tutti gli ordini di scuola le UDA sono state progettate in comune o in continuità, ma soprattutto singoli Eas.	Sopporto e diffusione della progettazione e della valutazione in verticale fra i diversi ordini di scuola.	
<i>Rinforzo della scelta d'indirizzo nel III anno del II grado.</i>	Primo quadrimestre	Gennaio		Maggiore consapevolezza nell'effettuare una scelta.	Supportare le azioni volte al rinforzo della scelta d'indirizzo.

<p><i>Organizzazione di incontri a carattere orientativo con rappresentanti delle scuole di II grado del territorio e ex alunni.</i></p>	<p>Primo quadrimestre</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>		<p>Sono state consolidate e rese sistematiche le attività di orientamento nella classe terza nella scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Diffondere tali attività in tutti i plessi, in modo sistematico già dalla classe seconda.</p>
--	---------------------------	-----------------------------	--	--	--